

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Osservatorio politico

Il nuovo “decreto rilancio”

Martedì sera 19 maggio il governo ha approvato il cosiddetto “decreto rilancio” un nuovo decreto legge per contenere la crisi economica causata dall'epidemia, che ha stanziato 55 miliardi di euro in aiuti ai lavoratori, alle famiglie e alle imprese. Il decreto contiene nuove misure sulla cassa integrazione, sugli aiuti ai lavoratori autonomi e per il sostegno alle imprese, compresi versamenti a fondo perduto.

L'obiettivo del decreto è aumentare la quantità di risorse già stanziata dai precedenti interventi, e risolvere alcuni dei problemi nella trasmissione degli aiuti all'economia che si sono manifestati fin qui (come i problemi della cassa integrazione e quelli dei prestiti alle imprese). Il testo ufficiale del decreto Rilancio è composto da 256 articoli in 464 pagine e francamente non è di facile lettura. Per aiutare i lettori nella comprensione e conoscenza di tutti questi articoli abbiamo raccolto in 14 punti gli elementi essenziali e le principali novità in esso contenute.

► Cosa cambia sul fronte salute e sicurezza?

Sul piano sanitario vengono potenziate e riorganizzate la rete ospedaliera, la rete assistenziale e l'attività di sorveglianza attiva. Sono stati stanziati oltre 3 miliardi e 200 milioni di Euro per il 2020. Si rende inoltre stabile l'incremento di oltre 3.500 posti letto in terapia intensiva e l'aumento a 4.225 posti letto in terapia sub

intensiva.

Vengono inoltre autorizzate assunzioni per 9.000 infermieri.

► Misure per la tutela del credito e del risparmio.

Lo stato concede la garanzia sulle passività delle banche.

► Interventi a sostegno del turismo

Concessione di un bonus fino a 500 € alle famiglie con figli da spendere per le vacanze nel 2020.

Fondo turismo da 50 milioni di euro per favorire la ripresa dei flussi turistici.

► Istruzione e cultura.

Istituito un fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di € 225 milioni.

► Misure per editoria ed edicole

Crediti di imposta diversi a favore degli editori.

► Misure per l'agricoltura

Istituzione di un fondo da 500 milioni di euro per l'anno 2020 a tutela delle filiere dell'agricoltura in crisi.

► Disabili e famiglie

Incremento del Fondo per le non autosufficienze e del Fondo per l'assistenza alle famiglie con gravi disabilità.

► Misure per gli enti territoriali

Istituzione di un fondo con una dotazione per l'anno 2020 di 3,5 miliardi di euro per comuni, province e città metropolitane più reintegro del fondo di solidarietà comunale di € 400 milioni.

► Fronte fiscale:

- cancellazione clausole IVA;
- istituzione ecobonus pari al

110% per lavori di ristrutturazione edilizia fino al 31 dicembre 2021.

- credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro;

- riduzione Iva al 5% per beni e dispositivi sanitari per il Covid19

► Infrastrutture e trasporti

Indennizzo a favore di RFI quale compenso per mancati introiti a causa Coronavirus.

► Misure per lo sport

Blocco dei canoni di locazione per le società sportive.

► Istruzione

Aumento di 331 milioni di euro del fondo per il funzionamento delle strutture scolastiche più altri 65 milioni a favore delle scuole paritarie.

► Imprese ed economia

Contributo a fondo perduto a favore di soggetti che esercitano attività d'impresa e lavoro autonomo.

► Interventi a favore dei lavoratori autonomi

Bonus di 600 euro per il mese di aprile e 1000 euro per il mese di maggio.

► Altri interventi riguardano altre categorie di lavoratori dipendenti come quelli dello spettacolo, sportivi e simili.

Il testo del decreto rilancio ha subito altre notevoli variazioni e aggiunte nei giorni scorsi tanto da essere stato pubblicato il Gazzetta Ufficiale soltanto martedì 19 maggio.

E' sicuramente un intervento massiccio pari a quanto impegnato normalmente in due manovre finanziarie, peraltro necessario per questa emergenza.

Attualità. Il nuovo protocollo Governo - CEI per la riapertura dei luoghi di culto

Ecco le regole per ritornare in chiesa

Da lunedì 18 maggio scorso i fedeli possono tornare a in chiesa per le celebrazioni liturgiche. Lo ha stabilito un protocollo firmato giovedì 7 maggio, a Palazzo Chigi dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, dal premier Giuseppe Conte e dal ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese.

Sul sito dell'Unità Pastorale Costabissara, Motta e Maddalene è stato pubblicato un testo contenente le norme da rispettare nelle tre parrocchie. Le trascriviamo a beneficio di tutti.

Organizzazione degli spazi

La distanza da mantenere tra le persone durante le celebrazioni liturgiche è indicata dal

Protocollo nella misura di un metro laterale e frontale. Nei banchi sono apposti dei cartelli ove non ci si può sedere. In linea generale, in chiesa a Costabissara ed a Motta



troverete dei banchi dove potranno sedersi due persone opportunamente distanziate, altri invece dove si potrà sedere una sola persona. In chiesa a Maddalene per ogni banco c'è posto a sedere per due persone.

Invitiamo tutti i fedeli ad accomodarsi in Chiesa occupando prima i posti nei banchi davanti all'altare e proseguire fino ad esaurimento. In cappellina a Costabissara sono stati individuati ulteriori posti a sedere. Per nessuna ragione sarà consentito stare in piedi senza il posto a sedere individuato, né dentro, né fuori dalla Chiesa.

Nel sito internet dell'Unità Pastorale, alla nostra pagina Facebook ed alle porte delle Chiese troverete gli orari delle S. Messe della nostra Unità Pastorale, nonché di altre parrocchie vicine, nel caso fosse raggiunta la capienza massima e non si potesse accedere alla celebrazione.

Per quanti non possono parteci-

pare all'Eucaristia domenicale, per motivi di salute o anche per il numero limitato di posti disponibili, ricordiamo che si santifica il Giorno del Signore anche in altro modo: con la lettura e la meditazione della Parola di Dio, con la preghiera in famiglia, seguendo la Messa attraverso la radio, la tv e internet.

Gestione degli accessi

All'ingresso di ogni Chiesa troverete alcuni volontari che faciliteranno le operazioni di ingresso - uscita. Inoltre un manifesto indicherà la capienza massima della stessa e le condizioni essenziali per accedere, tra le quali:

- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali respiratori, temperatura corporea uguale o

superiore ai 37,5° C, o è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;

- l'obbligo di rispettare sempre, nell'accedere alla chiesa, il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca, che dovrà essere indossata per tutta la durata della celebrazione.

Per quanto possibile saranno utilizzate porte differenti per l'entrata e per l'uscita così da evitare l'incrociarsi dei fedeli, altrimenti saranno garantiti flussi alternati di ingresso e uscita. Durante le procedure di ingresso e di uscita sarà necessario rispettare la distanza prevista di 1,5 metri e le porte rimarranno aperte per favorire il flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate. Ciascun fedele, munito di ma-

scherina, troverà all'ingresso su un apposito dispositivo o tavolo il liquido per la igienizzazione delle mani e si siederà nel posto libero indicato.

Non saranno disponibili i sussidi cartaceo per la liturgia o il canto. Il foglietto domenicale invece sarà disponibile con obbligo di portarlo con sé alla fine della celebrazione.

Norme di comportamento per la celebrazione dell'eucaristia

Saranno omesse per tutte le celebrazioni la processione offertoriale e lo scambio della pace.

Le offerte, qualora non fosse possibile la raccolta rispettando la distanza di sicurezza, non saranno raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

Il dialogo "il Corpo di Cristo" – "Amen" sarà pronunciato comunemente prima che si proceda alla distribuzione della Comunione.

La distribuzione della Comunione avverrà dopo che il celebrante, il diacono e il ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza – avranno cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli. Non è consentito distribuire la Comunione in bocca.

I fedeli si metteranno in fila per ricevere la Comunione mantenendo sempre tra di loro la distanza di 1,5 metri. Una volta ricevuto il Corpo di Cristo si sposteranno lateralmente, abbasseranno la mascherina e si comunicheranno così da non farlo di fronte al ministro. Vi sarà qualcuno incaricato di favorire il rispetto della distanza e l'ordinato fluire delle persone.

La fila dovrà essere ordinata partendo dagli ultimi banchi. Per la

(continua da pag. 2)

chiesa di Costabissara andranno formate tre file per l'andata, una nel corridoio centrale e due adiacenti al muro, mentre per il ritorno dovranno essere utilizzati i corridoi tra i banchi. Per la chiesa di Motta andrà formata un'unica fila per l'andata nel corridoio centrale, mentre per il ritorno si utilizzeranno i corridoi laterali.

Altre celebrazioni liturgiche

Le norme indicate valgono anche per le celebrazioni diverse da quella Eucaristica o inserite in essa (Battesimo, Matrimonio, Unzione degli Infermi, Esequie). In particolare, per i Battesimi saranno utilizzati guanti monouso per le unzioni. Il ministro manterrà una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini; il segno della croce sulla fronte del bambino sarà fatto dai soli genitori, mentre verrà omissa il rito dell'effetà. Non sarà effettuata per il momento la celebrazione del Battesimo comunitario.

Per l'Unzione degli Infermi e per il Viatico il presbitero userà mascherina e guanti monouso. Rimane sospesa la visita e la comunione agli ammalati.

Il sacramento della Penitenza sarà amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indosseranno sempre la mascherina. Non si useranno i confessionali. Per i Matrimoni si prevede la possibilità di celebrare anche di domenica, al di fuori della Messa della Comunità, in deroga alle indicazioni della Diocesi al riguardo.

Le celebrazioni della Confermazione e della Prima Comunione sono rinviate.

Igienizzazione dei luoghi e degli oggetti

Prima di riprendere l'uso delle chiese per le celebrazioni sarà effettuata una pulizia generale di tutti gli ambienti e degli arredi. I luoghi di culto non necessitano di sanificazione, ma di trattamenti igienizzanti. Ciò significa che una regolare pulizia con prodotti antibatterici frequente sarà sufficiente.

I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, saranno igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia

delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica.

Note particolari

Per la delicatezza dell'attuale situazione sanitaria e pastorale e per la difficoltà di rendere accessibili tutte le nostre chiese, non sono possibili celebrazioni riservate a gruppi, movimenti e associazioni.

L'accesso individuale ai luoghi di culto è sempre possibile, ma è da evitare ogni assembramento sia in chiesa, che nei luoghi attigui.

Il protocollo di accordo non ci autorizza per il momento ad aprire oratori, centri giovanili e patronati, bar parrocchiali, campi sportivi e altro. Le canoniche saranno aperte al pubblico solo nello spazio dell'ufficio parrocchiale e secondo le norme di distanza e di protezione individuale.

L'esperienza delle prime domeniche della ripresa aiuterà, con spirito di sapienza e discernimento, a una definizione più precisa di luoghi e tempi delle celebrazioni, tenendo anche conto dell'evoluzione normativa in materia.

(Fonte: www.upcostabissaramotta.it)

Attualità. Martedì 2 giugno prossimo ricorre la

Festa della Repubblica

La Festa della Repubblica italiana che si festeggia il 2 giugno, ricorda il referendum con cui gli italiani furono chiamati a votare nel 1946

per scegliere la forma di governo dell'Italia dopo la fine del fascismo: Repubblica o Monarchia.

Oggi il 2 giugno viene celebrato come una festa nazionale, ma all'epoca il clima era tutt'altro che festoso. L'Italia era appena uscita dalla Seconda guerra mondiale e il voto si svolse tra le macerie dei bombardamenti alleati e quelle delle demolizioni dei nazisti in ritirata, con centinaia di migliaia di italiani ancora sparsi per i campi di prigionia in tutto il mondo, in altre province sotto governo mili-



tare straniero e un clima che sembrava vicino a quello di una guerra civile.

Alla fine gli italiani scelsero la Repubblica.

I risultati del referendum del 2 giugno 1946

I risultati ufficiali del referendum furono annunciati il 18 giugno 1946, e fu quel giorno che la Corte di Cassazione proclamò ufficialmente la nascita della Repubblica Italiana: 12.718.641 italiani avevano votato a favore della repubblica, 10.718.502 a favore della monarchia e 1.498.136 avevano votato scheda bianca o nulla. Lo spoglio del risultato mo-

strò chiaramente che l'Italia era divisa in due metà. Nel nord Italia la repubblica vinse in quasi tutti i centri urbani principali, mentre al sud il voto fu quasi ovunque prevalente per la monarchia: a Napoli 900 mila voti per la monarchia e 250 mila per la repubblica; a Palermo quasi 600 mila contro 380 mila; a Roma i voti per la monarchia superarono di circa 30.000 quelli per la repubblica. Contemporaneamente, gli italiani votarono anche per eleggere i membri dell'Assemblea costituente. La Democrazia Cristiana ottenne la maggioranza relativa dei 556 deputati, 207, mentre al secondo posto arrivarono i socialisti e i comunisti arrivarono al terzo.

Impariamo a conoscerci

Aido Circoscrizione 6: in mezzo a noi

Tra le tante manifestazioni che sono state annullate a causa della pandemia da Coronavirus c'è stata, purtroppo, anche quella da parecchi anni attuata dall'Aido - 6^a Circoscrizione di Vicenza in occasione della Festa della Mamma che cade ogni anno la seconda domenica di maggio.

Più che una manifestazione vera e propria si tratta di una iniziativa pensata per sensibilizzare attraverso la promozione di una idea l'importanza del "dono" di un organo post mortem a favore di chi si trova nella necessità di riceverlo per poter tornare a vivere. Ecco la ragione per cui l'Aido - 6^a Circoscrizione di Vicenza ha scelto di offrire una rosa rossa, simbolo tra l'altro della stessa Associazione, alle persone all'uscita dalle chiese o dai supermercati per ricordare a tutti l'importanza di pensare anche agli altri con la disponibilità a donare una parte di sé.

Purtroppo la necessità di adottare il distanziamento sociale imposto dalle autorità in questo periodo di pandemia da Coronavirus ha impedito la realizzazione di questa utile iniziativa.

Il direttivo della Associazione non si è perso d'animo ed ha pensato ad una idea alternativa che permettesse a tutti un momento di riflessione su questo importante tema attraverso un approfondimento della conoscenza di questa benefica Associazione. Come? Anche rivolgendosi dalle pagine del nostro quindicinale ai lettori. Molti di loro sicuramente conoscono già l'Aido, avendone potuto seguire in vari momenti le differenti iniziative.

Va ricordato anzitutto che la sede provinciale si trova a Vicenza, in viale Trento, 128 ed al

momento è presieduta dalla signora Paola Beggio.

A Vicenza città, inoltre, l'Associazione ha delle sezioni corrispondenti a diverse zone della stessa città e fra questi va annoverata la sezione facente capo alla Circoscrizione 6 comprendente i quartieri di S. Bertilla, San Carlo Villaggio del Sole, Maddalene e San Lazzaro.

Un bell'impegno davvero per il Gruppo presieduto da Renato Vivian coadiuvato tra gli altri da Pierluca Padovan che con tanta buona volontà e dedizione contribuiscono a diffondere il messaggio principe dell'Aido, sigla che sta per Associazione Italiana Donatori Organi.

Fin dalla sua costituzione nel lontano gennaio 1977, ha adottato alcuni simboli e colori che rappresentano il cuore dell'Associazione:

- il Rosso è simbolo del sangue e dell'energia vitale sia mentale che

dell'importanza di donare quegli organi e tessuti che alla nostra morte, possano tornare utili ad altre persone che non possono farne a meno attraverso il trapianto.

Approfondiremo in un'altra occasione le modalità necessarie a far sì che la nostra donazione possa tornare davvero utile a qualche altra persona.

In questo primo appuntamento ci sembra più utile fornire informazioni di carattere generale sulla vita associativa di questa organizzazione che sta lavorando per poter essere inserita nel registro regionale delle Associazioni no profit. Passaggio non di poco conto perché significa un riconoscimento ufficiale dalla Istituzione Regione che permette alle associazioni iscritte di godere di tutta una serie di agevolazioni anche finanziarie per consentire il raggiungimento dello scopo statutario.

Nelle foto tratte dalla pagina Facebook del Gruppo, due immagini di altrettanti momenti in cui gli aderenti sono impegnati nello svolgimento di alcune attività: in alto il gruppo di partecipanti all'ultima edizione de La Galopéra a Maddalene nel maggio 2019

e qui a fianco il manifesto ideato per ricordare la Festa della Mamma 2020: una rosa virtuale, non potendo distribuire materialmente le

rose vere come per gli anni scorsi. Ma prima o poi terminerà anche questa emergenza sanitaria e torneranno anche le tante belle e significative iniziative AIDO.



fisica e simboleggia l'estroversione e la forza di volontà da sempre sinonimo di forte passionalità, di grande personalità e di fiducia in se stessi;

- il Bianco esprime speranza per il futuro, fiducia nel prossimo e nel mondo in genere.

- il simbolo delle Rosa: la rosa spezzata che dona nuova vita. Le rose sono appoggiate sul logo che rappresenta da sempre l'Associazione.

Come accennato precedentemente, scopo prioritario della Associazione è favorire la sensibilizzazione e la conoscenza



Arrivederci a sabato 6 giugno 2020